



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.47

lunedì 18 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)
l'Unità + Raffaello Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Mettete questa frase in una busta e apritela il giorno delle nomine Rai:



«Non siamo esperti in lottizzazione, mica come la sinistra che ha dato i suoi nomi

a Casini, un vero e proprio reato». Maurizio Gasparri, La Repubblica, 17 febbraio 2002, pag. 7

In tanti a difendere la giustizia

Roma, catena umana attorno al palazzo della Cassazione
Migliaia con Moretti e Vecchioni: «La legalità riguarda tutti»

Vincenzo Vasile

ROMA La vicenda dell'Oscar è andata com'è andata. Ma la nomination di uomo più amato, a furor di popolo (popolo di sinistra, del ramo deluso e incazzato, ma scherzoso e sorridente) Nanni Moretti ha compreso di essersela guadagnata ieri alle undici meno cinque. Quando, in una mattinata romana con profumi di primavera, s'è presentato con cinque minuti di anticipo al «girotondo» attorno al Palazzo - edificio simbolo della giustizia minacciata, che ospita Cassazione e Associazione magistrati - e ha trovato una folla che l'abbracciava. In maniera scanzonata: gliel'ha dette, ma ancora poche (sottinteso, ai leader di sinistra); ingenua: sei tutti noi; giovanilistica: ...evvài!; combattiva: re-si-ste-re, re-si-ste-re; amichevole: ciao, Nanni. Il manifestazione-metro dice: 7-8mila persone. E vi spieghiamo perché.



La manifestazione davanti al Palazzo della Cassazione a Roma

Marco Ravaglio/Ap

SEGUE A PAGINA 3

Il presidente Bush in Asia Tokyo in piazza L'Europa si allontana

Bruno Marolo

TOKYO George Bush arriva in Asia sperando di trovare appoggio e sostegno contro l'«asse del male». Ma a differenza di quattro mesi fa, quando a Shanghai aveva ottenuto il via libera di Russia e Cina contro il regime dei Taleban, il viaggio non si presenta facile. Il ministro della Difesa giapponese Gen Nakatani, prima ancora dell'inizio dei colloqui ufficiali, dice infatti: se il presidente degli Stati Uniti vuol chiamare «asse del male» Iran, Irak e Corea del Nord deve prima dimostrare la complicità con i terroristi dell'11 settembre. Un altro punto di frizione riguarda l'ambiente e la decisione di Bush di considerare morto l'accordo di Kyoto. All'arrivo a Tokyo il presidente Usa è stato accolto da una manifestazione di protesta.

A PAGINA 11

Vanitoso Scajola: abbiamo salvato la vita a Bush

Il ministro dell'Interno giustifica l'ordine di sparare a Genova: «C'era Al Qaeda...»

Eventi rivisitati

BICAMERALE COM'È ANDATA DAVVERO

Bruno Miserendino

L'ultimo a parlar male della Bicamerale, in ordine di tempo, è stato Massimo Cacciari, in un'intervista di qualche giorno fa: «Quella - ha detto parlando del conflitto d'interessi irrisolto - fu un'invenzione di D'Alema».

I tentativi di difenderla e riabilitarla, non sono mancati, a cominciare da quello di D'Alema stesso, che ne fu presidente, o di autorevoli personaggi istituzionali. Ma quando un evento si porta appresso un giudizio negativo, diventa con gli anni una specie di capro espiatorio. E infatti, cinque anni dopo, non c'è ancora pace.

SEGUE ALLE PAGINE 4 e 5

Enrico Fierro

ROMA Scajola insiste. Convoca le tv e dice: «A Genova Bin Laden voleva uccidere Bush». E giustifica così le sue precedenti esternazioni: «Avevo dato l'ordine di sparare su chi avesse violato la zona rossa». Ma non convince nessuno. Per Piero Fassino «è in gioco la credibilità del ministro dell'Interno». Scajola scarica tutto sul Capo della Polizia, che al Comitato di indagine non fece mai cenno a quell'ordine. «Il problema - dicono al Viminale - è che Scajola vuole sostituire De Gennaro».

PIVETTA A PAGINA 6

Rai

Destra divisa e rabbiosa
Tocca a Mimun?

CIANNELLI A PAGINA 2

Benvenuto

«La questione sociale mette in crisi il governo»

UGOLINI A PAGINA 3

Medio Oriente, la guerra infinita

Israele, «non c'è una soluzione militare» dicono 15 mila pacifisti e il giornale Haaretz

Umberto De Giovannangeli

Guerra senza quartiere. È quanto ha deciso il Consiglio di Difesa israeliano convocato in seduta straordinaria da Ariel Sharon. Una guerra «in cui non vi sarà alcuna impunità per chiunque, fosse anche Arafat, sia attivamente implicato in attività terroristiche».

Ad un paese sgomento - ancora sotto shock per l'ennesimo attentato suicida, che l'altra sera ha provocato la morte di due donne

- e che si interroga sull'efficacia della risposta militare, il premier risponde promettendo la massima fermezza. Ma sono in molti in Israele a denunciare l'assenza di una strategia di pace del governo. Quindicimila pacifisti sono scesi in piazza sabato sera a Tel Aviv.

Molto critico con Ariel Sharon anche un editoriale del giornale indipendente «Haaretz». Il quale ricorda: non sarà con la forza delle armi che Israele riuscirà a garantire la sua sicurezza.

A PAGINA 9

LA SOLITUDINE GIOVA ALL'AMERICA?

Siegmund Ginzberg

PARIGI GUIDA LA PROTESTA ANTI-USA

Leonardo Casalino

Nel dichiarare una guerra «senza fine» all'«Asse del Male» George W. Bush è finito col restare (quasi) solo. La diplomazia americana sembra aver dilapidato in poche settimane il capitale senza precedenti di simpatia e sostegno che aveva raccolto dopo l'11 settembre per una guerra anche dura, guerreggiata e senza quartiere al terrorismo. C'era voluto un po' perché vecchi alleati e nuovi amici, forse inizialmente frastornati, digerissero la nuova dottrina. Digerirla, gli stanno dicendo tutti no.

Nel viaggio che ha iniziato in Asia, Bush ha dovuto incassare il dissenso di Yunichiro Koizumi, premier di un Giappone che raramente si era differenziato dalla politica estera americana nell'ultimo mezzo secolo. «Non potete mettere la Corea del Nord nello stesso fascio di Irak e Iran, che c'entrano con Al Qaida e i taliban?» aveva anticipato alla vigilia del suo arrivo a Tokyo il generale Nakatani, il capo delle forze armate giapponesi. A Seul lo attende il disagio di Kim Dae Jong, preoccupato che salti il dialogo così faticosamente avviato con Pyongyang. Poi gli sarà ancora più difficile convincere i cinesi quando sbarcherà a Pechino.

SEGUE A PAGINA 11

Che cosa sta avvenendo nelle relazioni diplomatiche tra Europa e Stati Uniti e in particolare tra la Francia e l'amministrazione Usa? Venerdì scorso, in un modo del tutto inusuale tra paesi alleati, uno dei più stretti collaboratori di Colin Powell ha convocato l'ambasciatore francese a Washington, François Bujon de l'Estang, per discutere delle posizioni francesi riguardo lo sviluppo della situazione internazionale. Malgrado i protagonisti dell'incontro abbiano cercato di smussare le polemiche spiegando che si trattava di una semplice riunione di lavoro, è evidente come questa procedura insolita sia il segnale di una tensione e di una divergenza politica di cui è importante capire le ragioni.

Il 29 gennaio, durante il discorso sullo Stato dell'Unione, Bush aveva indicato le priorità della politica estera e di difesa americana: la lotta contro un'«Asse del Male» che comprenderebbe tre paesi produttori di armi di distruzione di massa - Irak, Iran e Corea del Nord - che potrebbero cadere nelle mani dei terroristi islamici. Una lotta che prevede anche l'ipotesi di una guerra contro l'Irak, che gli statunitensi sarebbero pronti a combattere da soli se gli alleati europei si dimostrassero esitanti.

SEGUE A PAGINA 30

Con **l'Unità** i Grandi Maestri dell'Arte

RAFFAELLO

BUON SEGNO.

In edicola "Raffaello", a richiesta a € 1,62 in più (€ 3.137) per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

Salt Lake, oro a Daniela Ceccarelli nel super G, bronzo alla Putzer. Argento alla staffetta 4 x 10

Sciando sciando l'Italia va lontano

Le attese erano per Isolde Kostner, a sorpresa invece la medaglia d'oro (la terza azzurra in queste Olimpiadi sulla neve di Salt Lake 2002) del supergigante femminile è stata vinta da Daniela Ceccarelli che ha battuto la croata Kostelic e un'altra italiana, Karen Putzer. La vincitrice - originaria di Frascati e agente delle Fiamme Oro - non era nei pronostici: esordiente alle Olimpiadi, fino a ieri non aveva mai vinto una gara di coppa del Mondo. La trionfale domenica italiana è stata completata dall'argento nella staffetta maschile 4x10 chilometri mista di sci di fondo.

A PAGINA 19

TANTE PROTESTE CONTRO GLI ARBITRI MAI CONTRO I CORI RAZZISTI

Massimo Mauro

Comincio da Malesani. L'ho visto molto amareggiato dopo la sconfitta contro l'Inter: lo 0-3 non rendeva giustizia alla partita giocata dai suoi uomini con grande coraggio ed anche con molto spettacolo. Malesani si è rifiutato di commentare l'episodio del rigore enorme che Farina non ha

concesso al Verona per un fallo nettissimo, in piena area, di Georgatos ai danni di un attaccante avversario. Capisco Malesani, anche se io credo che l'arbitro non abbia visto bene l'accaduto. In caso contrario, sarebbe imperdonabile.

SEGUE A PAGINA 15

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A. PRODOTTI FINANZIARI DI FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 12 e SCIENZA a pagina 27

DOMANI

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI